

**Domenica 6 gennaio 2019**

**Epifania del Signore**

## **L'amore di Dio è per tutti i popoli**



Il racconto dei Magi, venuti dall'oriente a Betlemme per adorare il Messia, conferisce alla festa dell'Epifania un respiro di universalità. E questo è il respiro della Chiesa, la quale desidera che *tutti i popoli della terra possano incontrare Gesù*, fare esperienza del suo amore misericordioso. E' questo il desiderio della Chiesa: che trovino la misericordia di Gesù, il suo amore.

Il Cristo è appena nato, non sa ancora parlare, e tutte le genti – rappresentate dai Magi – possono già incontrarlo, riconoscerlo, adorarlo. Dicono i Magi: «Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo» (Mt 2,2). Erode ha sentito questo appena i Magi sono giunti a Gerusalemme. Questi Magi erano uomini prestigiosi, di regioni lontane e culture diverse, e si erano incamminati verso la terra di Israele per adorare il re che era nato. La Chiesa da sempre ha visto in essi l'immagine dell'intera umanità, e con la celebrazione di oggi, della festa dell'Epifania vuole quasi indicare rispettosamente ad ogni uomo e ogni donna di questo mondo il Bambino che è nato per la salvezza di tutti.

Nella notte di Natale Gesù si è manifestato ai pastori, uomini umili e disprezzati; furono loro i primi a portare un po' di calore in quella fredda grotta di Betlemme. Ora giungono i Magi da terre lontane, anch'essi attratti misteriosamente da quel Bambino. I pastori e i Magi sono molto diversi tra loro; *una cosa però li accomuna: il cielo*. I pastori di Betlemme accorsero subito a vedere Gesù non perché fossero particolarmente buoni, ma perché vegliavano di notte e, alzando gli occhi al cielo, videro un segno, ascoltarono il suo messaggio e lo seguirono. Così pure i Magi: scrutavano i cieli, videro una nuova stella, interpretarono il segno e si misero in cammino. I pastori e i Magi ci insegnano che per incontrare Gesù è necessario saper *alzare lo sguardo al cielo*, non essere ripiegati su sé stessi, sul proprio egoismo, ma avere il *cuore e la mente aperti all'orizzonte di Dio*, che sempre ci sorprende, saper accogliere i suoi messaggi, e rispondere con prontezza e generosità.

## Messaggio di papa Francesco per la giornata mondiale della pace 2019

“LA BUONA POLITICA  
E' AL SERVIZIO  
DELLA PACE”

*No alla guerra e alla strategia della paura*

Cento anni dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, mentre ricordiamo i giovani caduti durante quei combattimenti e le popolazioni civili dilaniate, oggi più di ieri conosciamo il terribile insegnamento delle guerre fratricide, cioè che la pace non può mai ridursi al solo equilibrio delle forze e della paura. Tenere l'altro sotto minaccia vuol dire ridurlo allo stato di oggetto e negarne la dignità. È la ragione per la quale riaffermiamo che l'*escalation* in termini di intimidazione, così come la proliferazione incontrollata delle armi sono contrarie alla morale e alla ricerca di una vera concordia.

Il terrore esercitato sulle persone più vulnerabili contribuisce all'esilio di intere popolazioni nella ricerca di una terra di pace. Non sono sostenibili i discorsi politici che tendono ad accusare i migranti di tutti i mali e a privare i poveri della speranza. Va invece ribadito che la pace si basa sul rispetto di ogni persona, qualunque sia la sua storia, sul rispetto del diritto e del bene comune, del creato che ci è stato affidato e della ricchezza morale trasmessa dalle generazioni passate.

Il nostro pensiero va, inoltre, in modo particolare ai bambini che vivono nelle attuali zone di conflitto, e a tutti coloro che si impegnano affinché le loro vite e i loro diritti siano protetti. Nel mondo, un bambino su sei è colpito dalla violenza della guerra o dalle sue conseguenze, quando non è arruolato per diventare egli stesso soldato o ostaggio dei gruppi armati. La testimonianza di quanti si adoperano per difendere la dignità e il rispetto dei bambini è quanto mai preziosa per il futuro dell'umanità.

*Un grande progetto di pace:* Celebriamo in questi giorni il settantesimo



anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata all'indomani del secondo conflitto mondiale. Ricordiamo in proposito l'osservazione del Papa San Giovanni XXIII: «Quando negli esseri umani affiora la coscienza dei loro diritti, in quella coscienza non può non sorgere l'avvertimento dei rispettivi doveri: nei soggetti che ne sono

titolari, del dovere di far valere i diritti come esigenza ed espressione della loro dignità; e in tutti gli altri esseri umani, del dovere di riconoscere gli stessi diritti e di rispettarli». La pace, in effetti, è frutto di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca e sull'interdipendenza degli esseri umani.

Ma è anche una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno. La pace è una conversione del cuore e dell'anima, ed è facile riconoscere tre dimensioni indissociabili di questa pace interiore e comunitaria:

- la pace con sé stessi, rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza e, come consigliava San Francesco di Sales, esercitando "un po' di dolcezza verso sé stessi", per offrire "un po' di dolcezza agli altri";
- la pace con l'altro: il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente...; osando l'incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé;
- la pace con il creato, riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitante del mondo, cittadino e attore dell'avvenire.

La politica della pace, che ben conosce le fragilità umane e se ne fa carico, può sempre attingere dallo spirito del *Magnificat* che Maria, Madre di Cristo Salvatore e Regina della Pace, canta a nome di tutti gli uomini: «Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; [...] ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre» (*Lc 1,50-55*).

## 6 - 13 gennaio 2019

<b>Domenica 6 gennaio</b>	<b>EPIFANIA del SIGNORE:</b> Ss. Messe secondo l'orario festivo. Giornata per l'Infanzia Missionaria. Si invitano i bambini e le famiglie a riportare in chiesa i salvadanai. Al termine della Messa delle ore 10,30: Befana per tutti i bambini nella sala parrocchiale
<b>Mercoledì 9 gen.</b>	Ore 20,45 Consiglio Pastorale *
<b>Giovedì 10 gen.</b>	Catechismo per tutti i Gruppi
<b>Venerdì 11 gennaio</b>	Giornata di Adorazione. Catechismo per tutti i Gruppi
<b>Sabato 12 gennaio</b>	I° sabato. Ore 17,30 S. Messa prefestiva
<b>Domenica 13 gennaio 2019</b>	<b>Battesimo del Signore</b> Offerte per le Opere parrocchiali

### CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE:

o.d.g. della riunione di mercoledì 9 gennaio:

1. Presentazione e conoscenza vicendevole dei vari membri del Consiglio.
2. Linee essenziali di regolamento e spirito del servizio alla parrocchia.
3. Sguardo generale sulla situazione della comunità parrocchiale.
4. Gli appuntamenti parrocchiali, diocesani e di Unità pastorale, dei prossimi mesi.
5. Varie.



### Abbonamenti al giornale cittadino e diocesano **IL MOMENTO:**

abbonamento ordinario: € 45

abbonamento digitale: € 20

abbonamento super: ordinario e digitale: € 50

abbonamento in gruppo, in parrocchia

€ 40. Invitiamo caldamente a sottoscrivere l'abbonamento al nostro giornale: è un settimanale speciale. Rivolgersi in parrocchia.